

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Concerti, 60 incontri e ospiti d'eccezione Molte fedi ripensa il futuro in streaming

La rassegna. Gli eventi sul web ma non sarà un'edizione in tono minore. Partnership con L'Eco per la diffusione. Tante le personalità, dall'Alto Commissario Ue per i rifugiati Filippo Grandi a David Sassoli. Il via il 9 settembre

VINCENZO GUERCIO

Non sarà un'edizione ridotta, in sedicesimo, in tono minore. Dovrà attraversare e fronteggiare le limitazioni imposte da Covid e relativa legislazione, ma questa XIII edizione di «Molte fedi sotto lo stesso cielo», intitolata non a caso «In mare aperto: abitare l'incertezza, ripensare il futuro», avrà ospiti di alto livello, e conterà di sessanta incontri. Certo, ha ragione il sindaco Gori, che, nella conferenza stampa di presentazione, ieri in Comune, ha sottolineato come l'immagine-simbolo di «Molte fedi» possa ben essere Santa Maria Maggiore stipata, strapiena di pubblico, durante incontri delle passate edizioni: con Sépulveda, per esempio, o Massimo Recalcati.

Quest'anno, ovvio, non si potrà fare, gli incontri saranno tutti in streaming, circa «la metà in diretta, la metà registrati», tutti trasmessi sul sito (www.moltefeddi.it), e sui canali Youtube e Fb di Molte fedi. Fanno eccezione i due concerti, che si tengono anche dal vivo: «In mare aperto», di Niccolò Fabi, «cantautore da sempre impegnato nel sociale», che apre la rassegna

mercoledì 9 settembre, ore 21, in Sala Piatti, con capienza della sala limitata a un terzo (75 spettatori). Incontro sold out, biglietti esauriti «in pochi minuti» già da giovedì 2 luglio, come ha sottolineato Daniele Rocchetti, presidente di Acli Bergamo, che promuove la manifestazione in collaborazione e con il sostegno, tra gli altri, del Comune di Bergamo.

Sarà naturalmente possibile seguire anche questo incontro on line, ma solo in diretta, non è prevista registrazione/salvataggio ex post.

Secondo concerto dal vivo, «serata di musica e di parole», il 15 settembre in un luogo altamente simbolico come la chiesa dell'ospedale Papa Giovanni XXIII: Simone Cristicchi e Massimo Orlandi, «Abbi cura di me», «con forti riferimenti a quanto è successo a Bergamo» durante le fasi acute della pandemia, assicura Rocchetti. Anche qui, i circa 80 biglietti «immediatamente esauriti», ma il concerto si può seguire sul web e, questa volta, anche «in diffe-

rita». «A febbraio avevamo già scelto il tema e definito il programma», racconta Rocchetti. «Ciò che è accaduto ci ha obbligato a rivedere "radicalmente" argomento e proposte. Intendiamo proporre delle bussole utili alla comprensione del presente: politiche, economiche, sociali, ma anche spirituali e di senso, ai cattolici come ai laici. Molte fedi non fa distinzioni fra credenti e non credenti, ma fra pensanti e non pensanti. Tutti i relatori che abbiamo invitato hanno risposto subito di sì».

Su due incontri, in particolare, Rocchetti appunta l'attenzione: con Filippo Grandi, Alto Commissario Onu per i rifugiati, cui è stato conferito, quest'anno, il Premio «Costruttore di Ponti», lo scorso anno assegnato a Romano Prodi (30 settembre, diretta, ore 18,30). E con l'anatomopatologa più famosa d'Italia, Cristina Cattaneo (10 novembre, ore 18,30):



Il logo della rassegna «Molte fedi»

«Scomparsi e naufraghi senza volto», ripresa del titolo di un suo libro recente (Cortina, 2018), dal sottotitolo esplicito, «Dare un nome alle vittime del Mediterraneo».

Tra gli appuntamenti, ancora, due «Dialoghi» con altrettante figure po-

litiche di rilievo: Pepe Mujica, già presidente dell'Uruguay (18 settembre, ore 18), e David Sassoli, presidente del Parlamento europeo (23 settembre, ore 18,30). E poi una quantità di appuntamenti visibili dal sito: www.moltefeddi.it, rubricati in diverse sezioni.

Per le «Narrazioni», a cadenza settimanale, grandi nomi del mondo intellettuale, letterario, scientifico: Massimo Recalcati (7 ottobre, ore 18,30, «Come Noè»); Alessandro Baricco (14 ottobre, ore 18,30, «Ora pensate l'impensabile»); Elena Loewenthal (21 ottobre, ore 18,30: «Storie ebraiche per decifrare il mondo»); Antonio Scurati, che presenterà «L'uomo della Provvidenza», il secondo volume della trilogia «M - Mussolini» (29 ottobre, ore 21); Gad Lerner (28 ottobre, ore 18,30, «Storie partigiane»; ripetuto per le scuole il 29, ore 10). Il percorso di Geopolitica, sugli scenari che potranno aprirsi dopo la pandemia, sarà articolato su tre livelli: Italia (9 ottobre, ore 21, Nando Pagnon-



La presentazione ieri della rassegna che parte il 9 settembre con il concerto di Niccolò Fabi FOTO YURI COLLEONI



Cristina Cattaneo



Massimo Recalcati



Alessandro Baricco



Filippo Grandi



David Sassoli



Michele Serra

celli e Lucia Annunziata); Europa (2 ottobre, ore 21, Enrico Letta); mondo (16 ottobre, ore 21, Paolo Magri); su «Ripensare lo sviluppo» interverrà, il 22 ottobre, Roberto Savio. Proprio la modalità streaming ha consigliato di ampliare lo spazio delle rubriche, degli appuntamenti fissi settimanali.

Le riflessioni spirituali

Tra gli altri, domenica mattina, ore 9-9.15, «Ascolta, si leva l'alba», riflessioni spirituali attorno a parole che «facciano giorno», a partire dal vescovo Beschi (20 settembre). Ancora: fatto della settimana in riferimento alla situazione geopolitica, nel corso del «Focus del lunedì». Si parte il 14 settem-

bre con Michele Serra; a seguire, Luca Ricolfi (21 settembre), Bianca Berlinguer (28 settembre), Marco Damilano (5 ottobre), Ezio Mauro (12 ottobre), Ferruccio De Bortoli (19 ottobre), Mario Calabresi (26 ottobre), Ritanna Armeni (2 novembre), Oliviero Bergamini (9 novembre). Conclude Milena Gabanelli il 16 novembre.

«Tantissimi», annuncia Rocchetti, sono stati i sottoscrittori della card, che garantisce priorità nelle prenotazioni e a cui sono riservati alcuni incontri: la serata con Massimo Recalcati del 7 ottobre; tre spettacoli teatrali con, rispettivamente, Lella Costa («Edith Stein, una ragazza troppo intelligente»); Laura Curino («Passioni, barricate e... sottogonne»); Lucilla Giagnoni («Conversazione notturna intorno al Magnificat»); un corso

di tre serate del filosofo Silvano Petrosino sulle fiabe (30 ottobre, 6 novembre «Cappuccetto rosso», 20 novembre «Biancaneve»). Anche per il 2020 Molte Fedi ha promosso i «Circoli di R-esistenza».

Il libro attorno a cui si ritroveranno i gruppi di lettori è «Vivere e morire oggi», di Rossana Virgili e Ines Testoni.

Partnership con «L'Eco»

L'Eco di Bergamo e Molte fedi stringono quest'anno una partnership ancora più solida. Le piattaforme digitali, gli studi televisivi, la radio e il Mediacenter diventano luogo matrice dove i contenuti della rassegna prendono forma. Sarà possibile accedere a una trentina di incontri in streaming sui siti di Eppen, de L'Eco di Bergamo e sui canali social di Molte fedi.

«Abbiamo voluto mettere a

disposizione la nostra capacità comunicativa per consentire all'esperienza di Molte fedi di non perdere nemmeno un anno», afferma Massimo Cincera, presidente del Gruppo Sesaab a cui fanno capo L'Eco di Bergamo e Bergamo tv. «Crediamo che il pensiero, la conoscenza e la riflessione siano gli strumenti più importanti per superare il clima di incertezza in cui questi tempi ci hanno immerso. Non potevamo sottrarci alla richiesta di far giungere i contenuti dei percorsi di Molte fedi ad un pubblico ancora più ampio rispetto al solito. Le pagine del giornale e i nostri siti di eventi e informativi accompagneranno il pubblico nella scelta degli incontri con interviste dei nostri giornalisti e autori e presentazioni critiche degli argomenti trattati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA